

«Un regolamento che scardina la famiglia»

«Per l'emergenza abitativa favoriti i nuclei familiari nati per interesse»

L NUOVO regolamento per la gestione dell'emergenza casa, approvato dall'ultimo consiglio comunale, viene bocciato dal gruppo di Forza Italia (che infatti ha votato contro), perchè — secondo i consiglieri — introduce un nuovo concetto di «nucleo familiare», che non è basato, nè sugli affetti, nè sul sistema di parentela. Secondo Forza Italia viene aperta la porta a un nuovo modello di famiglia, costruito a tavolino, basato questa volta sugli interessi e le convenienze del momento. Insomma, con questo regolamento, si sarebbe andati ben oltre i famosi Dico e le famiglie costituite da persone dello stesso sesso.

Ieri mattina si sono schierati contro il provvedimento il capogruppo Alessio Bartolomei e i consiglieri Carmine Germinara, Francesca Bardelli, Daniela Simionato, Jessica Cipriani.

Il nuovo regolamento sostituisce quello che era in vigore fino a pochi giorni fa e che risaliva a una quindicina di anni orsono. La sua funzione è quella di disciplinare la concessione degli alloggi comunali (un centinaio) che vengono utilizzati per l'emergenza abitativa e cioè per fronteggiare gli sfratti o altre situazioni che portano alla perdita della casa (come un evento naturale, un'esplosione, eccetera). Le persone che occupano questi appartamenti possono restare un mas-



FORZA ITALIA
Il capogruppo del consiglio comunale Alessio Bartolomei



simo di tre anni, e poi devono trovare un'altra sistemazione. Per accedere a questi alloggi bisogna possedere alcuni requisiti di base come lo sfratto, e l'insufficienza del reddito. Viene poi assegnata una priorità alle famiglie particolarmente disagiate, che sono numerose, con più figli, anziani, disabili, eccetera. Il problema sollevato da Forza Italia nasce all'articolo due, dove si chiarisce che hanno diritto ad avere le abitazioni, le persone sin-

di famiglia è libero e ognuno può iscriversi chi vuole perchè non c'è l'obbligo della coabitazione, si pongono le premesse per le furbate. Qualcuno a tavolino potrebbe inserire nel suo stato di famiglia, anziani e handicappati, per ottenere più punti e avere l'alloggio».

Aggiunge Daniela Simionato: «La cosa è tanto più grave perchè chi ottiene un appartamento per l'emergenza abitativa ha poi una condizione di favore per la casa popolare. E quindi le famiglie costruite magari il giorno prima a tavolino con una semplice domanda all'anagrafe, rischiano di danneggiare le famiglie vere».

«A tutto questo bisogna aggiungere - afferma Carmine Germinara - che inserire nel proprio stato di famiglia altre persone, comporta automaticamente un abbattimento del reddito e quindi provoca anche un vantaggio per i punteggi legati all'Isee. Insomma qualcuno potrebbe costruirsi un nucleo familiare completamente fasullo, non esistendo alcun tipo di limitazione, nè affettivo nè di parentela, e con questo scavalcare nel punteggio le vere famiglie che magari aspettano una casa da anni».

Aggiunge Jessica Cipriani: «Pecato per questa norma, perchè nel complesso sarebbe un regolamento fatto bene che anche noi abbiamo contribuito a realizzare, sia nella diversificazione del punteggio, sia nella parte relativa ai controlli».

P. Mag.

IL CASO

REGOLAMENTO

Sono state approvate le nuove norme per assegnare le abitazioni comunali in caso di emergenza

FAMIGLIA

Come nucleo familiare viene considerato quello che è registrato all'anagrafe anche il giorno prima

CRITICHE

Poiché non c'è l'obbligo della coabitazione nel proprio stato di famiglia si può inserire chi si vuole



FORZA ITALIA
Francesca Bardelli